

Stimatissimo signor Rudi , il sottoscritto Agoni Claudio, anche se non nominalmente, citato nella lettera da lei divulgata con la presente le specifica quanto segue:

1 - Il sottoscritto, come il Signor Francesco Maffeis, nel Consiglio Comunale di Schilpario rappresentano il gruppo di "MINORANZA" e quindi, le faccio presente che noi in sede di votazione consiliare contiamo come il due di picche in un mazzo di carte. Se poi la maggioranza di Schilpario, non è in grado di mantenere di fronte alla gente le proprie promesse elettorali ed usa altri come capo espiatorio, sta nell'intelligenza degli interessati valutare la situazione.

Carissimo Rudi se la maggioranza del comune di Schilpario voleva approvare le sue richieste non aveva sicuramente bisogno del nostro voto (il consiglio comunale se non lo sai è composto da 9 membri di maggioranza e quattro di minoranza)..

2 - In merito alla ridicola affermazione che il sottoscritto non sia nuovo a "SABOTAGGI" verso la sua azienda, penso che anche in questo caso, se si riferisce alla permuta del terreno presentata dalla sua azienda in Consiglio, lo scorso anno o all'inizio del 2010, valga quanto ho affermato in precedenza.

Io in quella circostanza, in Consiglio rappresentavo la minoranza e la maggioranza poteva tranquillamente approvare quanto richiesto, anche se devo ricordarle che la proposta non è stata accolta in modo favorevole all'unanimità per il semplice fatto che la documentazione prodotta era priva di una adeguata progettazione e non avrebbe mai dovuto essere inserita all'ordine del giorno di un Consiglio comunale.

Voglio però rassicurarla sul fatto che il sottoscritto non rientra tra le persone che si dilettono a perseguitare gli altri, tantomeno la sua famiglia, che ho sempre ammirato e stimato.

3 – Relativamente alla frase incriminata, che avrebbe proferito il commendator Maffeis durante il consiglio comunale del 24 gennaio, posso tranquillamente affermare, avendo partecipato alla seduta, che il signor Maffeis non l'ha mai pronunciata.

La informo, a tal proposito, che il nostro gruppo consiliare "Per Schilpario" , per far chiarezza sulla verbalizzazione effettuata, in data 08.04.2010, ha presentato in comune una interpellanza chiedendo al Sindaco di inserire l'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

4 – Afferma poi che l'insediamento programmato e proposto in Consiglio Comunale avrebbe dovuto creare 20/25 posti di lavoro

E' la prima volta che sento un'argomentazione di questo tipo; se però così fosse le faccio presente che la scelta effettuata e condivisa dal mio gruppo, non pregiudica i suoi progetti per due semplici motivi:

1 – come ho evidenziato in Consiglio, la zona attualmente utilizzata dalla sua azienda non è volumetricamente saturata e quindi volendo, può realizzare tranquillamente un nuovo insediamento produttivo di notevoli dimensioni

2- Se poi ciò, non fosse sufficiente a soddisfare le sue esigenze, può seguire la strada come menzionato in Consiglio Comunale dal Sindaco, di ricorrere allo strumento e alle procedure previste dallo "Sportello Unico", presentando un progetto generale d'intervento da sottoporre al Consiglio Comunale.

Non penso che una amministrazione attenta, minoranza compresa, soprattutto in un periodo di crisi come questo, rinuncerebbe a cuor leggero a 20/25 posti di lavoro.

Concludo questa mia lettera riportando al signor Rudi, in quanto cittadino di Schilpario la replica scritta dal nostro Sindaco su "Schilpario Informa" rivista redatta dalla maggioranza comunale, del 01 aprile 2010 in merito alle argomentazioni illustrate dal gruppo di minoranza "Per Schilpario" per motivare il fatto di aver votato in modo favorevole l'approvazione del PGT.

Dice testualmente il Sindaco, " L'approvazione all'unanimità del PGT, è soprattutto dovuta all'accoglimento da parte della maggioranza, di parecchie soluzioni proposte dalla minoranza. Ciò non è segno di debolezza, in quanto è chiara la forza dell'attuale maggioranza amministrativa, **i numeri, sono sempre numeri, soprattutto quando si devono alzare le mani in Consiglio Comunale**".

Carissimo Rudi, a buon intenditor poche parole.